

La News



Salgado "scatta" per Taittinger

Nel mondo del vino il sodalizio con l'arte dura anche per decenni. Come per la Taittinger Collection, una tradizione dal 1983, che fa dello Champagne la musa ispiratrice di grandi artisti internazionali, da Sow a Rauschenber, da Zao Wou-Ki a Matta, da Cornielle a Imaï, da Hartung a Lichtenstein, Vieira Da Silva, Masson, Arman e Vasarely. E proseguendo la quale, è Sebastião Salgado, il più grande fotografo dei nostri tempi, a firmare la bottiglia n. 13 del Taittinger Brut Millésimé 2008, con un leopardo nella valle del fiume Barab in Namibia, che fa parte del progetto Genesis che ha visto Salgado viaggiare nel mondo in cerca di luoghi e popolazioni "originali" per raccontare il pianeta.



Come crescono i fine wines!

Il mercato vinicolo mondiale nel 2016 sembra partito con il piede giusto, anche quello dei Fine Wines. Almeno a giudicare dagli indici principali del Liv-ex, il benchmark del mercato secondario dei grandi vini che, da gennaio a maggio 2016, sono tutti in territorio nettamente positivo. A partire dal "Liv-ex 50", che mette insieme le ultime 10 annate "fisiche" in commercio dei 5 "premier crus" di Bordeaux (Haut Brion, Lafite Rothschild, Latour, Margaux e Mouton Rothschild), che fa segnare un solido +7,6% da inizio anno. Bene il "Liv-ex Fine Wine 100" (dove si sono anche Masseto, Ornellaia e Solaia 2010, e Sassicaia 2009 e 2010), a +6,74%, mentre l'"Italy 100" fa +2,4%. E continuano i rilasci ex-negociant per i Bordeaux 2015: ecco Ausone e Cheval Blanc, a 540 euro a bottiglia (+50% sul 2014).

Cronaca

Maturità & "paesaggio"

"Il valore del paesaggio": ecco la traccia di esame più gettonata, per il popolare sito scuolazoo.com, dagli studenti che oggi hanno iniziato il loro esame di maturità. Una sorta di riconoscimento anche dell'agricoltura "che copre il 55% del territorio italiano e ne disegna in modo profondo le forme ed i colori" commenta la Coldiretti. Tra gli spunti per gli studenti, i pensieri di storici del paesaggio e dell'arte come Settis, Sgarbi e Strinati, del presidente Fondo Ambiente Italiano, Carandini, e l'articolo 9 della Costituzione ...



Primo Piano

2016 positivo per il commercio di vino. E l'Italia ...

È iniziato bene il 2016 del commercio mondiale di vino che, nel primo trimestre, ha toccato i 7,5 milioni di ettolitri scambiati, per un valore di 3,7 miliardi di dollari, in crescita sullo stesso periodo del 2015, rispettivamente, del +5% e del +6%, come raccontano i numeri, letti da WineNews, dell'ultimo report di "Wine by Numbers" by "Corriere Vinicolo - Unione Italiana Vini", analizzando solo l'imbottigliato, sparkling esclusi, sui mercati principali di Asia, America ed Europa. Ancora meglio, a livello globale, fanno gli spumanti: le spedizioni, nei primi tre mesi del 2016, toccano gli 831.000 ettolitri (+10% sul 2015), per un valore che supera i 630 milioni di dollari (+7%), in questo caso, però, soprattutto grazie ai mercati più maturi, come Gran Bretagna e Usa. L'Italia, in tutto ciò, viaggia a due velocità: nel periodo ha esportato un totale di 261,46 milioni di litri di imbottigliato fermo (-4,9% sul 2015), per 894,49 milioni di euro (-0,6%), ad un prezzo medio di 3,42 euro al litro (+4,5%), e 67,79 milioni di litri di sparkling (+26,1% sul 2015), per 229,70 milioni di euro (+21,4%), a 3,39 euro al litro (-3,8%). Insomma, mentre i vini fermi segnano il passo in quantità, ma guadagnano in valore, non si arresta l'exploit delle bollicine, trainate dal Prosecco. Per il Belpaese, gli Usa, a quota 60,72 milioni di litri, perdono il 3,3%, ma crescono in valore (+2,7%), a 260,74 milioni di euro, la Germania, con 60,96 milioni di litri, lascia sul terreno il 6,2%, e cala anche in termini di valori (-4,6%), a 167,44 milioni di euro, ma è la Gran Bretagna a far segnare il dato peggiore: -20,1% in volume, a 33,19 milioni di litri, e del 16% in valore a 74,35 milioni di euro. La Cina, inoltre, torna ad avvicinarsi, ma è ben distante dall'essere considerata un punto di riferimento, con 5,45 milioni di litri spediti, il 34,9% in più del primo trimestre 2015, a 17,78 milioni di euro (+22,4%). Del tutto diversi i numeri delle bollicine italiane, che proprio in Gran Bretagna crescono addirittura del 38,4% sullo stesso periodo del 2015, a 20,19 milioni di litri, per un controvalore di 67,04 milioni di euro. Ma è dalla Francia che arriva la sorpresa: +381,2% in volume sul primo trimestre, a quota 7,94 milioni di litri, per 9,57 milioni di euro (+82,9%).

Focus

Export enoico, bene Francia e Spagna

Il primo trimestre 2016, per l'export del vino di Francia, secondo "Wine by Numbers", non registra grosse evoluzioni: le spedizioni dell'imbottigliato si attestano sui 222,75 milioni di litri (+0,4% sul 2015), per 1,11 miliardi di euro (+3,3%), mentre gli spumanti crescono a 31,15 milioni di litri (+5,7%) per 529,58 milioni di euro (+5,2%), ed un prezzo medio altissimo, 17 euro al litro, che salgono a 25,53 euro per il solo Champagne. Che vola in Usa (+11,3%), a quota 2,81 milioni di litri per 89,92 milioni di euro, si ferma in Uk, a 4 milioni di litri (+0,7%) e 82,90 milioni di euro, e fa segnare un exploit a Singapore, terzo mercato per gli Champagne con 1,76 milioni di litri (+11%) e 46,52 milioni di euro (+6,4%). Bene anche la Spagna: 180,95 milioni di litri di vino spediti (+1,2% sul 2015) per 380,08 milioni di euro (+5%). Mete preferite sono Usa (12,01 milioni di litri e 54,37 milioni di euro, in crescita, sul 2015, del +11,8% e +13,1%), Germania (25,41 milioni di litri e 52,71 milioni di euro, sugli stessi livelli del 2015) e Uk (21,88 milioni di litri e 51,78 milioni di euro, in calo, sul 2015, del -10,9% e -8,4%). Le bollicine? Il Cava e gli altri chiudono il primo trimestre 2016 a -4,4% in volume e +2,7% in valore.

